

Sorgerà tra Ponticelli e Cercola l'area attrezzata per le conchierie

## Si risanano le fabbriche inquinanti

Saranno dotate di impianti di depurazione in comune - Il progetto della giunta approvato dal consiglio comunale - Geremicca illustra le linee del piano - Si dichiarano soddisfatti sia gli imprenditori che i sindacati

### Si ristrutturazione

la Casina dei Fiori

### Un teatro (600 posti) in villa comunale

Verrà creato un centro culturale polifunzionale - Il progetto illustrato da Picardi



La Casina dei Fiori rinascerà. La struttura abbandonata, nel centro della Villa Comunale, verrà completamente ristrutturata. Il consiglio comunale, infatti, nella seduta dell'altra sera, ha approvato la delibera — presentata dagli assessori Arpaia e Picardi — con cui si dà il via alla ricostruzione. Tempo ancora qualche mese e i lavori verranno affidati in appalto.

La Casina ospiterà un centro culturale polifunzionale, così come avevano chiesto i giovani che nella primavera scorsa, su iniziativa della FGCI, l'avevano occupata per un paio di mesi.

Le linee essenziali del progetto ci sono state tracciate dall'assessore Franco Picardi: «Come già con il Meridionale, la cui ristrutturazione

zione è già in atto, un'altra struttura inutilizzata viene restituita alla città».

Il progetto approvato in consiglio comunale — aggiunge Picardi — garantisce il rispetto assoluto della vegetazione esistente e dell'attuale volumetria; anzi si tenderà ad una riduzione del cemento».

La Casina rinnovata è incentrata su tre poli: il vecchio teatrino verrà rimesso a nuovo; la «Cavea» (cioè l'anfiteatro) sarà così in grado di ospitare seicento persone e potrà essere utilizzata anche nei mesi invernali grazie ad una copertura artificiale.

Il nucleo centrale (in coincidenza del vecchio ingresso del «Sembro») ospiterà gli uffici e inoltre una serie di sale su due piani che posso-

no essere utilizzate in vario modo, sia per l'ascolto di musica che per riunioni; ospiterà anche la biblioteca donata al Comune di Napoli da Francesco De Mura e costituita di fatto il primo nucleo per la mostra permanente della canzone napoletana. Una terza sezione, infine, sarà costituita dalla sala per convegni, studi e incontri.

La spesa per la ristrutturazione è prevista in circa 500 milioni di lire.

Il dibattito sul recupero della Casina dei Fiori era iniziato già da tempo. Un primo progetto di ristrutturazione lo si deve ad Edoardo Vittoria. Nella primavera scorsa, poi, come abbiamo già ricordato, l'occupazione dei giovani che giustamente ne rivendicano

l'uso in una città ancora troppo povera di spazi di incontro e di aggregazione per le giovani generazioni.

L'occupazione della Casina, anzi, è stata un momento qualificante della discussione sulla nuova qualità della vita a Napoli. L'approvazione della delibera in consiglio comunale è un risultato anche di questa lotta e mobilitazione. Il consiglio comunale, dopo la seduta dell'altra sera, tornerà a riunirsi altre sette volte ancora (domani e nei giorni 15, 16, 17, 21, 22 e 23 aprile) prima dello scioglimento fissato per il 24.

NELLA FOTO: la Casina dei Fiori durante l'occupazione da parte dei giovani della FGCI.

Sorgerà al confine tra Ponticelli e Cercola, su una superficie di ventisei ettari. E' l'area attrezzata per le conchierie della conchieria, della pelle e della moda prediletta dal comune di Napoli. L'altra sera il consiglio comunale ha approvato definitivamente la delibera della giunta.

Decline di piccole e medie imprese vengono così salvate da una morte sicura, decretata per legge dalle recenti norme antinquinamento. Le conchierie, si sa, sono industrie altamente inquinanti; tuttavia quelle napoletane non ce ne sarebbero mai finite sotto le a dotate degli impianti di depurazione richiesti dalla legge Meril contro l'inquinamento: non hanno né la forza economica, né gli spazi sufficienti per i depuratori.

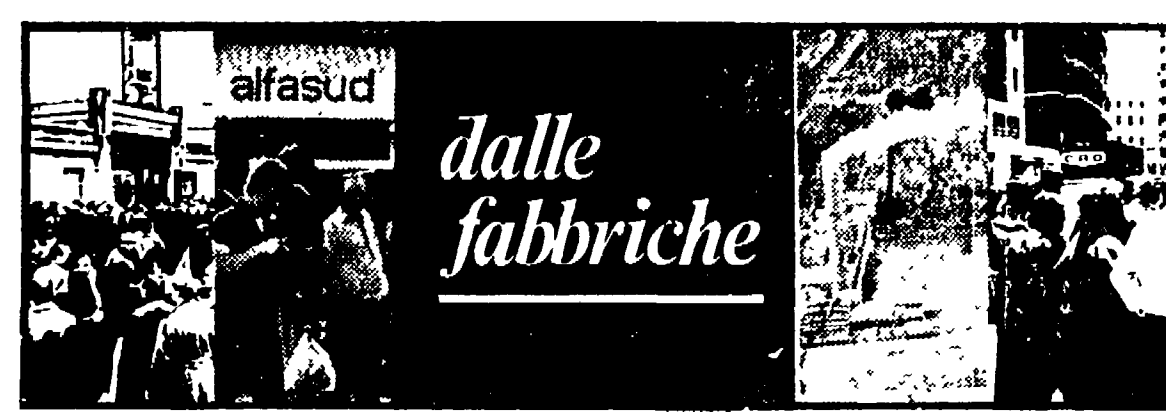
I proprietari di conchierie, riuniti in un'associazione, hanno chiesto aiuto al comune. E' nato così il progetto per l'area attrezzata. Un'antica attività produttiva napoletana non solo viene salvata, ma ottiene condizioni migliori per svilupparsi ed essere rilanciata su basi più moderne.

La realizzazione dell'area attrezzata, commenta con soddisfazione Vittorio Musolino, presidente dell'associazione delle conchierie, è un'occasione per rilanciare l'intero settore. Vecchie fabbriche, la maggioranza con un numero limitato di dipendenti, avranno ora a disposizione strutture comuni, moderne; gli stessi imprenditori saranno invogliati ad ampliare, ad introdurre nuove tecnologie». Alcuni dati danno il senso dell'incidenza di questa attività nella vita economica napoletana: 34 aziende con circa 800 dipendenti più un numero incalcolabile di lavoratori indiretti; un fatturato annuo di 55 miliardi per 33 milioni di piedi quadrati di pelli prodotte e trasformate.

Anche il sindacato di categoria, la PULC, sottolinea l'importanza di questa opera di ristrutturazione industriale: «L'approvazione della delibera — commenta al sindaco — è un significativo passo in avanti. Ora bisognerà premere sulla Regione Campania affinché acceleri le procedure di sua competenza». La Regione, infatti, su richiesta del Comune, deve ora concedere e approvare la variante, così come è già stato fatto per l'Italsider di Bagnoli. Se a Santalucia la pratica non viene insabbiata, l'operazione andrà in porto entro il giro di un anno. Andrea Geremicca, che insieme con Giulio Di Donato ha firmato la delibera comunale, spiega i contenuti del progetto. «L'area attrezzata — dice Geremicca — comprenderà strutture di varia natura: dai parcheggi, ad una sala espositiva dei prodotti, ad un'unica mensa per i lavoratori, alla sede della stazione sperimentale pelli oggi ubicata a Foggiorale, ad una scuola nazionale di specializzazione del settore, e inoltre servizi di assistenza finanziaria, tecnologica e commerciale per le piccole e medie imprese».

Del 26 ettari disponibili, solo la metà verranno realmente utilizzati; sui rimanenti 13 ettari verranno piantati alberi di alto fusto che formeranno una «Fascia ecologica» nell'ambito dell'area industriale. Naturalmente ci saranno poi gli impianti di depurazione delle acque. E' già a buon punto la costituzione della commissione di studio, presieduta dal comune, del CNR, dell'università e della stazione sperimentale pelli che stilerà il piano particolareggiato.

Luigi Vicinanza



«Dalle fabbriche» è una rubrica che l'Unità pubblicherà ogni settimana. Il giovedì, gli argomenti, i temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione. Riguardano, insomma, la vita di chi lavora, i loro problemi, le loro aspirazioni. Si tratta, dunque, come già «dal quartiere», che pubblicheremo ogni martedì, di una rubrica fatta dai lettori e scritta dai lettori. L'Unità pertanto ha organizzato (come diciamo in questa stessa pagina) un corso per corrispondenti di quartiere, di fabbrica, di zona e di Comune, al quale potranno partecipare i compagni che ci verranno segnalati dalle organizzazioni di partito. Le segnalazioni devono giungere al compagno Michele Vancore, responsabile provinciale dell'associazione «Amici dell'Unità», presso la redazione napoletana.

## Dalla mensa Italsider esclusi i turnisti: sono la maggioranza

Il problema della mensa aziendale è sempre stato molto sentito all'Italsider di Bagnoli, ma negli ultimi tempi è avvertito in maniera ancora più acuta a causa dell'inflazione che sta riducendo sempre di più il potere di acquisto dei salari. Eppure in fabbrica c'è una mensa aziendale di tipo tradizionale; come mai allora questa esigenza è così viva? Vediamo come realmente stanno le cose.

Un paio di anni fa, quando da poco si era conclusa la battaglia per la salvezza della fabbrica, i lavoratori di Bagnoli affrontarono la questione della mensa tradizionale, dopo l'esperienza negativa dei pasti precotti che si era conclusa non facendo più rinnovare il contratto con la ditta che forniva i cibi.

Dopo molte ore di sciopero si riuscì a strappare all'azienda un accordo che sanciva l'istituzione in fabbrica di una mensa di tipo tradizionale. Tale accordo prevedeva una prima fase sperimentale solo per quei lavoratori a turno unico che facevano un'ora di intervallo. In pratica andavano a mensa solo gli impiegati che ebbero ridotto l'intervallo da un'ora a tre quarti d'ora. Successivamente si sono avute altre due fasi che, nella buona sostanza, hanno permesso di godere della mensa prima a quei lavoratori di turno unico che avevano un intervallo di mezz'ora ed hanno dovuto portarlo a 45 minuti, e poi a quei lavoratori che fanno sempre il turno di lavoro dalle 7 alle 15 e che oggi smontano dal lavoro alle 15,45 a causa dei 45 minuti che utilizzano per il pranzo.

A questo punto, nonostante tutti gli sforzi del sindacato di fabbrica, resta esclusa dalla mensa la grande maggioranza dei lavoratori di Bagnoli, cioè tutti coloro che lavorano sui turni, in quanto il contratto di lavoro impedisce ai turnisti delle lavorazioni a caldo e a ciclo continuo di godere della mensa, costringendoli così ad arrangiarsi alla meno peggio.

Il problema allora non riguarda solo la fabbrica di Bagnoli, ma tutti i centri siderurgici del gruppo Italsider: ciò significa quindi che per ottenere il servizio della mensa anche per i turnisti non è sufficiente la lotta soltanto dei lavoratori di Bagnoli, ma è indispensabile che si mobilitino i lavoratori di tutti i vari stabilimenti dell'Italsider che ci sono nel nostro paese. Ecco chiarito perché a Bagnoli c'è ancora il problema della mensa. Che fare allora?

Io credo che anche stavolta, come spesso nel passato, la fabbrica di Bagnoli possa svolgere un ruolo d'avanguardia rispetto agli altri centri siderurgici del gruppo.

Ed in effetti ci si sta muovendo in questo senso. La discussione, già avviata tra i lavoratori su questo problema, ha prodotto in noi la consapevolezza che la questione mensa ai turnisti è ormai giunta a maturazione e che quindi tale richiesta debba ormai entrare a far parte della piattaforma di gruppo che da qui a poco si dovrà elaborare e presentare poi all'Italsider.

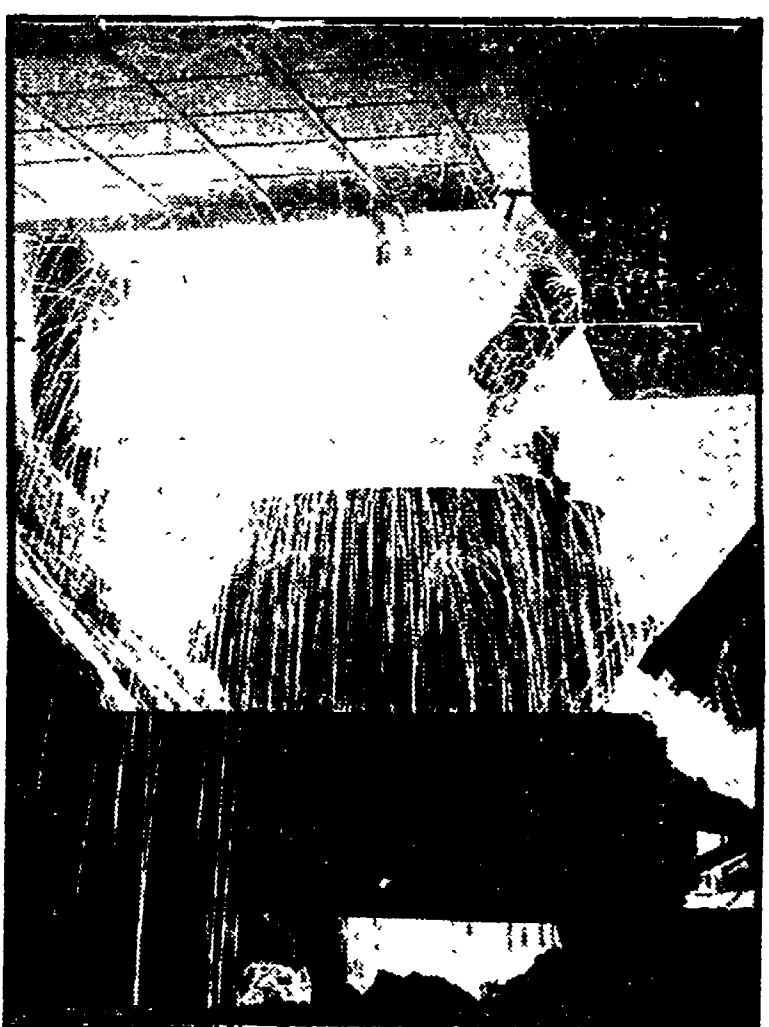
A Bagnoli siamo decisi a dare battaglia su questo punto, perché lo riteniamo estremamente importante: non solo infatti tende ad eliminare una grossa discriminazione nei confronti di un così grosso numero di lavoratori

(protagonisti in prima fila della battaglia per la mensa), ma anche e soprattutto in quanto rende ancora più qualificante la stessa piattaforma di gruppo.

Al di là del fatto che l'estensione di tale servizio permetterebbe un certo recupero salariale a tutti quei lavoratori che fino ad oggi si vedono

esclusi dalla mensa, una battaglia vincente in questa direzione avrebbe riflessi positivi non solo sugli organici ma anche sulla stessa organizzazione del lavoro. Anche attraverso lotte di questo tipo si può ottenere una diversa migliore qualità del lavoro e della vita in fabbrica.

ANTONIO OTRANTO



## L'Italcantieri apre i cancelli ai parlamentari

All'Italcantieri di Castellammare di Stabia due appuntamenti di rilievo sono attesi per domani e dopodomani. Il consiglio di fabbrica si incontrerà con l'amministrazione comunale e il capigruppo consiliare abitato con i parlamentari della zona. Entrambi gli incontri avverranno all'interno della fabbrica.

Domani il consiglio di fabbrica si incontrerà con l'amministrazione comunale e il capigruppo consiliare abitato con i parlamentari della zona. Entrambi gli incontri avverranno all'interno della fabbrica.

Intanto sono passati altri mesi preziosi. I fondi necessari sono stati anche sbloccati, ma di un programma che riconosca la piena ripresa produttiva non si vede neppure l'ombra. Intanto l'Italcantieri punta a trasferire al nord le attività indotte attualmente effettuate a Castellammare. E' un altro duro colpo all'economia sviluppatasi intorno ai cantieri navali.

L'incontro di domani con il Comune, in particolare, tende ad affrontare questo carattere particolare della vertenza. Con i parlamentari, invece, si discuterà delle questioni più complessive. Gli impegni presi dal governo a settembre vanno rispettati.

Dall'analisi delle esperienze personali, si è passati ad un'approfondita discussione sulla struttura produttiva dell'azienda del Fusaro.

I prossimi incontri saranno dedicati alla situazione del settore elettronico in Campania, anche in riferimento alla prossima vertenza aziendale.

Al seminario — che sta suscitando un grande interesse tra i lavoratori: «E' un'esperienza — dicono — che si dovrebbe generalizzare» — stanno dando un prezioso contributo i professori Corti, Raffa, Ciambelli e Zollo dell'Istituto di economia del Politecnico.

Ieri mattina a Montecalvario nella sede dell'ANSI

## IncurSIONE terrorista in una scuola privata

L'azione «firmata» dalle Ronde armate proletarie - Legati e imbavagliati il presidente e la segretaria dell'istituto per assistenti sociali - Il commando composto da quattro persone (tre uomini e una donna) armati e mascherati

L'ex parlamentare del Psi Frasca

### Accusò la magistratura calabrese: condannato

Nove mesi di reclusione con la condizionale - Polemici gli avvocati difensori - Ricorreranno in appello

Salvatore Frasca, il compagno socialista che si occupò, durante il suo mandato parlamentare, dell'esistenza di connivenze tra pubblici poteri e la «ndrangheta» calabrese, è stato condannato ieri dal tribunale di Napoli a 9 mesi di reclusione per diffamazione a mezzo stampa. La decisione della magistratura napoletana appare ancora più grave alla luce della conferenza stampa tenuta, ieri, dal collegio di difesa del compagno Frasca. Nel corso della conferenza, i difensori avevano annunciato il loro ritiro dall'aula del tribunale, motivando la loro decisione come forma di protesta contro il tribunale di Napoli che, secondo i difensori del compagno Frasca, non ha ritenuto valido, ai fini del processo un documento comprovante le dichiarazioni rilasciate dal parlamentare socialista alla rivista «Rotoseste».

I difensori del compagno Frasca hanno comunque già annunciato l'intenzione di ricorrere in appello. «E' una sentenza — ha dichiarato uno degli avvocati difensori, Tina Lagostena Bassi — che offende la memoria di magistrati che hanno pagato con la vita la loro onestà professionale, come Emilio Alessandrini».

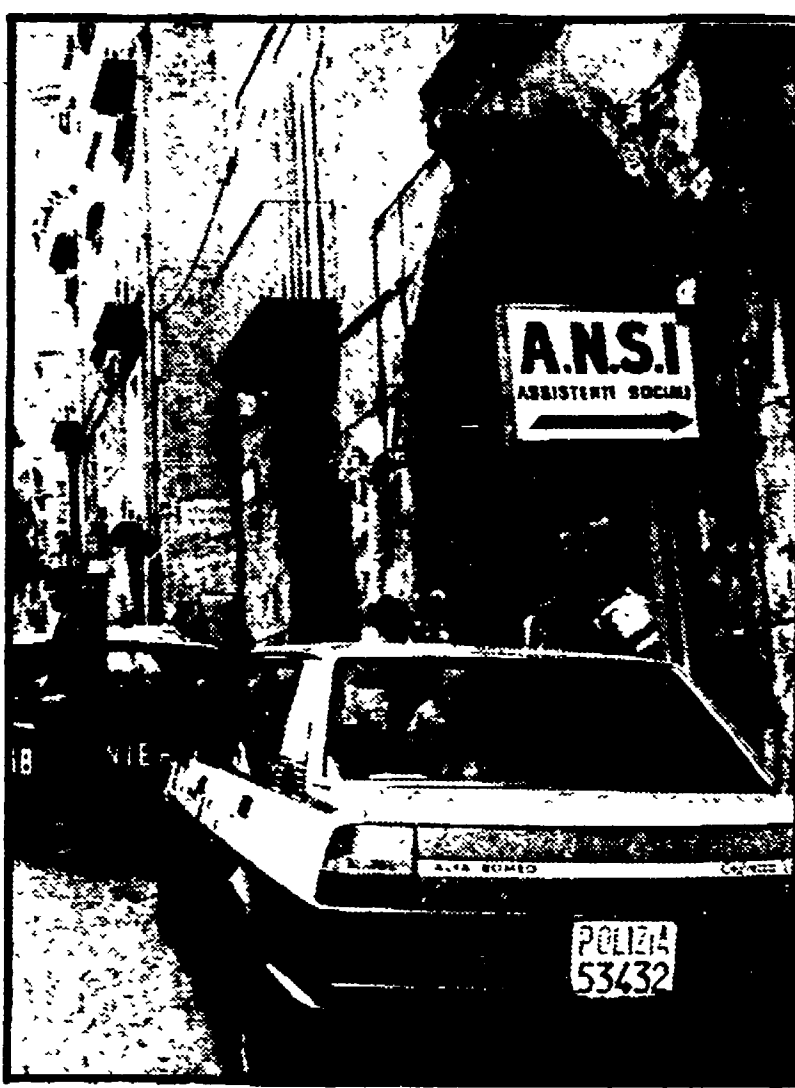
Atto terroristico ieri in pieno centro cittadino. Quattro giovani, armati in pugno, volto coperto da calzamaglia, hanno assalito un istituto per assistenti sociali in via Concazione a Montecalvario, 48. Il fatto è accaduto ieri mattina verso mezzogiorno. Tre uomini e una donna hanno fatto irruzione nella segreteria e nella presidenza dell'ANSI (Associazione nazionale scuole italiane), hanno legato e imbavagliato il presidente e la segretaria e dopo averli rinchiusi nel bagno, hanno imbrattato le pareti con scritte minacciose firmate «Ronde armate proletarie».

Infine hanno preso alcuni fascicoli, gli schedari e altri documenti, hanno tagliato i fili del telefono e sono spariti. E' il secondo attentato, firmato dalle «ronde». L'altro risale al giugno dello scorso anno, quando fu fatto esplodere un ordigno presso il muro di cinta dell'ital Siroi in via Gianturco.

L'ANSI si trova al secondo piano di un vecchio edificio di via Concazione. Fu fondata nel '45 e nel '49 divenne un ente morale con sede nazionale a Roma. E' d'ispirazione cattolica, e suo scopo — dicono — è l'istituto per assistenti sociali — è contribuire alla collaborazione fra le famiglie e la scuola. Dal '54 però l'istituto organizza anche corsi per assistenti so-

ciali e da qualche tempo prepara anche maestri per l'insegnamento ai bambini handicappati. Cinquecento sono i suoi associati mentre i corsi organizzati per quest'anno hanno 103 iscritti: 73 per assistenti sociali e 30 per maestri per bambini handicappati.

Quando i quattro terroristi sono entrati nei locali la scuola era deserta. C'erano solo il presidente dell'associazione, professor Gerardo Malella, intento al suo lavoro nel proprio ufficio, e Rosetta De Masi, la segretaria ventunenne anche lei nel proprio ufficio. I giovani sono entrati, l'uscio era socchiuso due di essi hanno legato e imbavagliato il presidente, gli altri due la ragazza. Nel frattempo uno settentrionale, come ha dichiarato il professor Malella, li rassicurava dicendo che non avrebbero fatto loro del male. Infine li hanno condotti nel bagno legandoli. Solo che dopo tre quarti d'ora, i due malcapitati sono riusciti a liberarsi dai legami e a chiamare la polizia. L'attentato è stato anche rivendicato alle 14 con una telefonata all'agenzia ANSA.



Alle 9 presso il gruppo regionale

## Comincia domani il corso per corrispondenti de «l'Unità»

Inizia domani pomeriggio, alle ore 16, presso il gruppo regionale del PCI a palazzo Reale il corso per corrispondenti di quartiere, di fabbrica, di comune de «l'Unità» organizzato dalla redazione napoletana, dall'associazione provinciale «amici dell'Unità» e dalla commissione stampa e propaganda della federazione comunista.

La prima seduta sarà dedicata all'organizzazione del giornale, alla sua stampa, alle tecnologie. La seconda seduta, che si terrà sabato mattina con inizio alle ore 9, sarà dedicata al ruolo del corrispondente ed al suo lavoro: la terza, che inizierà sabato pomeriggio alle 15,30, affronterà il problema della presenza organizzata e della diffusione del giornale nelle fabbriche e nei quartieri. Tutte le sedute saranno precedute da brevi comunicazioni dei compagni redattori.

La domenica mattina il corso sarà concluso dall'intervento del compagno Eugenio Donise, segretario provinciale del PCI.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO  
DOCENTE SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'  
ricerca per malattie VENEREE - UNGUARI - SESSUALI  
Conoscenza anatomica e fisiologia del sistema  
NAPOLI - V. Roma, 418 (S. Maria) - Tel. 311428 (tutti i giorni)  
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

## PICCOLA CRONACA

### IL GIORNO

Oggi giovedì 10 aprile 1980. Onomastico Terenzio (domani Leone).

### CONCORSI

L'intenzione di finanza di Napoli — Ufficio pubblico relazioni — informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 7 marzo 1980, è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso, per esami a 56 posti di vice direttore in prova nella carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette che avranno luogo a Roma, nei giorni 16 e

17 aprile 1980, alle ore Otto, presso la fiera Roma, via C. Colombo, è stato poi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 15 marzo 1980 il diario delle prove scritte del concorso, per esami a 50 posti di contabile nel ruolo della carriera di concetto della amministrazione periferica delle imposte dirette che avranno luogo a Roma nei giorni 20 e 21 giugno 1980 alle ore 8.

**CONCORSO FILATELICO**  
In occasione della celebrazione della XXII giornata del francobollo, l'amministrazione PT ha bandito un concorso filatelico a premi riservato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado per un compimento (in prosa o in versi) o un disegno sul tema «la mia città». In palio vi sono sei premi da un milione e 64 da lire 250.000. Gli interessati possono rivolgersi presso tutti gli uffici PT Napoli e provincia.

**SPOSTATO L'UFFICIO PT DELLA GALLERIA**  
L'ufficio succursale Napoli 3, ubicato nella Galleria Umberto I dall'11 aprile svolgerà i propri servizi al pubblico nel salone della sede di viale di piazza Matteotti.

### PUBBLICAZIONI GRADUATORIE

**PROVVISORIE PERSONALE NON DOCENTE**  
Il provveditore agli studi comunica che, da ieri sono state pubblicate le graduatorie relative al personale non docente.

**ATTIVITA' CIDI**  
Oggi alla Nuova Italia — via Caracciolo, 16 — alle ore 17 per il corso di linguistica Rossana Sornicola tratterà della prospettiva funzionale della frase e l'organizzazione dell'enunciato.

**CONCERTO**  
Per il quarto festival internazionale organistico oggi alle ore 21 nella chiesa di Santa Maria La Nova concerto di Wolfgang Dalla Vecchia.

**CULLA**  
E' nata immacolata primogenita dei compagni Giuseppe De Caprio e Teresa Bisogni. Al genitori e al nonno Cennaro De Caprio nostro diffusore gli auguri della sezione Cervi di Barra e della redazione dell'Unità.

## il partito

### IL PARTITO

Alle ore 19,30 a Portici — «Gramsci» riunione del comitato direttivo su: PCI, istituzioni, quartiere; alle 18 il rione Traiano assemblea con Visca e Sarno; a Casoria alle 18 assemblea della zona Afragolese-Frattese sulla 285 in preparazione della manifestazione del 20 e a lavoro con Montecalvario alle 18,30 assemblea pubblica sulla scuola con Langella, Riano, De Giorgio.

**SERVIZI AEROPORTUALI**  
Alle ore 16,30 presso l'Aereo Club di Capodichino assemblea sui servizi aeroportuali con Bassolino.

**FGCI**  
In preparazione della manifestazione del 20 sul lavoro si terranno i seguenti attività: a Bacoli ore 18,30 con Conte; a Casoria alle 18 con Vinci; a Torre del Greco alle 18 con Pulcrano; a Portici e Gramsci alle 18 con Ferlone.

**AVVISO**  
I circoli della FGCI devono urgentemente ritirare in federazione il materiale di propaganda per la manifestazione del 20 aprile.

**Land**  
CONCESSIONARIA  
NAPOLI PROVINCIA  
ESPOSIZIONE  
RINNOVAMENTO  
ASSISTENZA  
Articoli da campeggio  
Servizio Prestitempo  
Caravan  
36 rate senza cambiali  
Tavernanova (NA) - 8421253